

7.2008

CASA S. MARIA

L'Araldo

SACERDOTI DEL S. CUORE



**Io, Gesù,
ho mandato
il mio Angelo**

Apocalisse 22:16



Carissimi amici di Casa S. Maria

Penso che il desiderio di non sentirsi soli è comune a tutti. Siamo certi che l'amore del Padre non ci abbandona mai e la sua presenza costante si manifesta in modi che spesso ci sorprende: "Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi". (*Salmi 90:11*)

"L'esistenza degli esseri spirituali, incorporei, che la Sacra Scrittura chiama abitualmente angeli, è una verità di fede. La testimonianza della Scrittura è tanto chiara quanto l'unanimità della Tradizione". (*Catechismo della Chiesa Cattolica n. 328*)

In quanto creature puramente spirituali, essi hanno intelligenza e volontà: sono creature personali. (*n. 330*) e in quanto servitori e messaggeri, cioè **angeli**, sono "potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola" (*n. 329*).

Cristo è il centro del mondo angelico perché creati per mezzo di lui e in vista di lui: "poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potestà. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui". (*Colossesi 1:16*)

Amici di Casa S. Maria, dedichiamo questo numero dell'Araldo a voi che siete soli o vi sentite soli. Accanto a noi c'è sempre il nostro buon Padre celeste che in modo sempre discreto, ma premuroso e attento si prende cura del povero, del debole e di chiunque confida in Lui.

"Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato". (*Esodo 23:20*) Il nostro Padre dei Cieli ci sorprenderà sempre con la delicatezza delle sue premure. Immaginiamo gli infiniti spazi dell'universo o l'infinitamente piccolo del mondo subatomico. Per l'eternità non ci stancheremo di stupirci: "O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra: sopra i cieli si innalza la tua magnificenza". (*Salmo 8:2*)

La comunità di Casa S. Maria augura ogni bene a voi a tutti i vostri cari e invoca la benedizione del Cuore di Gesù e la protezione della Vergine santa su tutti voi.

In Corde Jesu, la comunità di Casa S. Maria.

La memoria dei Santi Angeli, citati nel **MARTIROLOGIO ROMANO** della Chiesa Cattolica come Angeli Custodi, si celebra dal 1670 il 2 ottobre, data fissata da papa Clemente X (1670-1676); la Chiesa Ortodossa li celebra l'11 gennaio. Ma la loro devozione è più antica di quella dei Santi: prese particolare importanza nel Medioevo quando i monaci solitari ricercarono la compagnia di queste invisibili creature e le sentirono presenti nella loro vita di silenzioso raccoglimento.



Sono quasi sempre rappresentati come esseri alati in quanto forza mediatrice tra Dio e la Terra.

La parola angelo proviene dal greco *anghelos*, che significa **messaggero**.

Chiamati in primo luogo a contemplare il volto di Dio nel suo splendore, furono inviati agli uomini, per accompagnarli e assisterli con la loro invisibile ma premurosa presenza. Dio lo assicura tramite Mosè nel libro dell'Esodo: *Ecco, io mando un angelo davanti a te per custodirti sul cammino e per farti entrare nel luogo che ho preparato. Abbi rispetto della sua presenza, ascolta la sua voce e non ribellarti a lui.* (Es 23, 20-21).

Nel Vangelo di Matteo, Gesù indicando dei fanciulli dice: *Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.* (Mt 18,10).

Ogni cristiano dal Battesimo, riceve il proprio Angelo custode, che lo accompagna, lo ispira e lo guida, per tutta la vita, fino alla morte, esemplare perfetto della condotta che si dovrebbe tenere nei riguardi di Dio e degli uomini. L'Angelo Custode è dunque il luminoso specchio sul quale ogni cristiano dovrebbe riflettere la propria condotta giornaliera. Per questo la Chiesa ha dettato una delle più belle preghiere, risalente al XV secolo, che dice: **Angelo di Dio,**

**che sei il mio custode, illumina, custodisci,
reggi e governa me,
che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.**



Dal racconto di San Giovanni sappiamo che sono bellissimi. Infatti, l'apostolo, rapito in estasi, come egli stesso scrisse nel libro dell'Apocalisse, vide davanti a sé un angelo, ma di tanta maestà e bellezza che egli lo credette Dio e si prostrò ad adorarlo. Ma l'Angelo prontamente gli disse: *Guardati dal farlo! Io sono un servo di Dio come te e i tuoi fratelli i profeti e come quelli che custodiscono le parole di questo libro. E' Dio che vedi adorare!* (Ap 22, 8).

Il 29 settembre 2007, festa dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele, nella Basilica Vaticana, il Santo Padre Benedetto XVI presiede la Santa Messa nel corso della quale conferisce l'Ordinazione episcopale a sei Presuli. Nel corso della Liturgia dell'Ordinazione, il Papa pronuncia la seguente omelia: *La Sacra Scrittura e la tradizione della Chiesa ci lasciano scorgere due aspetti. Da una parte, l'Angelo è una creatura che sta davanti a Dio, orientata con l'intero suo essere verso Dio. Tutti e tre i nomi degli Arcangeli finiscono con la parola "El", che significa "Dio". Dio è iscritto nei loro nomi, nella loro natura. La loro vera natura è l'esistenza in vista di Lui e per Lui. Proprio così si spiega anche il secondo aspetto che caratterizza gli Angeli: essi sono messaggeri di Dio. Portano Dio agli uomini, aprono il cielo e così aprono la terra. Proprio perché sono presso Dio, possono essere anche molto vicini all'uomo. Dio, infatti, è più intimo a ciascuno di noi di quanto non lo siamo noi stessi.*

Gli Angeli parlano all'uomo di ciò che costituisce il suo vero essere, di ciò che nella sua vita tanto spesso è coperto e sepolto. Essi lo chiamano a rientrare in se stesso, toccandolo da parte di Dio. In questo senso anche noi esseri umani dovremmo sempre di nuovo diventare angeli gli uni per gli altri, angeli che ci distolgono da vie sbagliate e ci orientano sempre di nuovo verso Dio.

Esortava Giovanni Paolo II: *Il Cristo sia il centro della vostra esistenza, l'orientamento costante della vostra vita, il punto di riferimento di tutto il vostro essere. E sappiate che in questo, al vostro fianco ci sono i vostri angeli custodi che vi aiutano.*



Basandosi su alcuni passi della Sacra Scrittura, Dionigi l'Areopagita (vissuto nel V secolo a.C.) nel suo libro "DE CELESTI HIERARCHIA" ha voluto dare un'organizzazione gerarchica agli spiriti angelici.

Ha ripartito le schiere angeliche in nove ordini, raggruppati in tre cori angelici. La prima schiera comprende i serafini, i cherubini e i troni; la seconda le dominazioni, le virtù, le potestà; la terza i principati, gli arcangeli e gli angeli. I cori si distinguono fra loro per compiti, colori, ali e altri segni identificativi.

Anche se i nove nomi di queste schiere angeliche si trovano nella Sacra Scrittura e nella liturgia, la Chiesa Cattolica non ha mai dato ufficialità allo schema di Dionigi, né ha fatto proprie classificazioni analoghe.

Dalla frase presente nel Libro di Tobia è diventato opinione diffusa che gli Arcangeli principali siano sette, ma solo di tre si conoscono i nomi, **Raffaele, Gabriele e Michele**.

Tobia parte per un viaggio perché ha bisogno di denaro per il padre cieco. In questo viaggio irto di pericoli egli trova un angelo che lo accompagna e lo induce a prendere con sé le interiora di un pesce come rimedio contro la cecità del padre. Al tempo stesso l'angelo salva dalla sua tragedia la giovane moglie di Tobia. Alla fine svela la sua identità: *Io sono Raffaele (Dio guarisce), uno dei sette angeli che sono sempre pronti ad entrare alla presenza della maestà del Signore*. (Tb 12,15).

Gabriele, il cui nome significa *Forza di Dio*, appare al profeta Daniele; a Zaccaria per annunciare la nascita di S. Giovanni Battista, ma soprattutto porta l'annuncio della nascita di Cristo alla Vergine Maria.

Michele custode e protettore per eccellenza, presente sin dai primordi a capo dell'esercito del cielo contro gli angeli ribelli, gli viene affidata la comunità giudaica: *Michele, uno dei primi principi, mi è venuto in aiuto e io l'ho lasciato là presso il principe del re di Persia*. (Dn 10, 13).

Or in quel tempo sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo (Dn 12, 1).



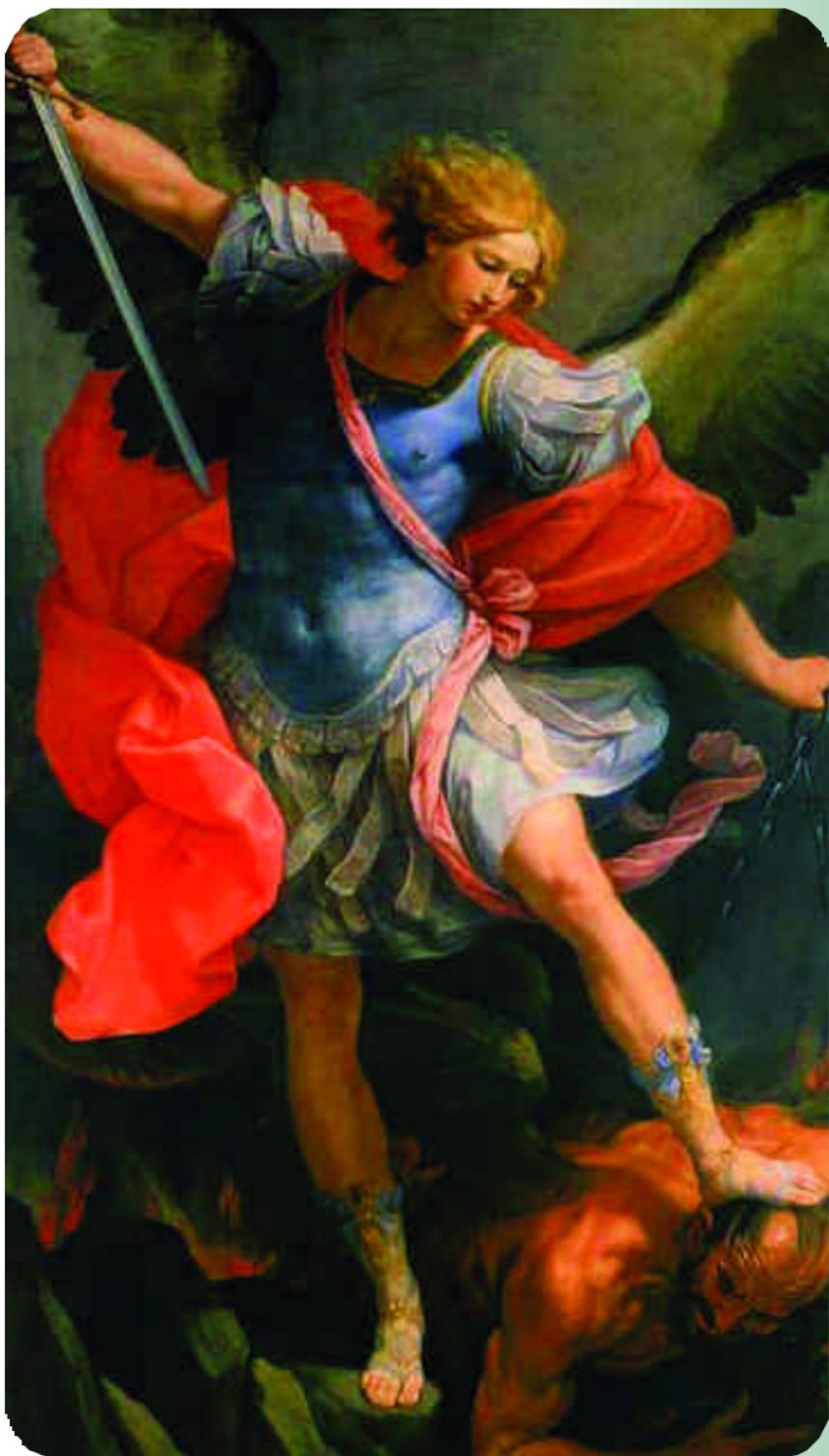
Glorioso arcangelo san Raffaele, grande principe della corte celeste, illustre per i doni di grazia e saggezza, guida dei viandanti per terra e per mare, consolatore degli infelici e rifugio dei peccatori, voglio supplicarti di assistermi in tutte le mie necessità e pene di questa vita, come hai sostenuto il giovane Tobia nelle sue peregrinazioni.

Poiché tu sei il rimedio di Dio, voglio pregarti umilmente di guarire la mia anima dalle sue numerose infermità e il mio corpo dai mali che lo affliggono, se questa grazia mi è concessa. Voglio chiedere in particolare un'angelica purezza così da poter meritare di essere il tempio vivente dello Spirito Santo. Amen.



O glorioso arcangelo san Gabriele, mi unisco alla gioia che hai provato nel recarti come celeste messaggero a Maria: ti sei presentato a lei con rispetto, l'hai salutata con devozione e con amore, e primo fra gli angeli, hai adorato il Verbo incarnato nel suo seno.

Ti prego di ottenermi di ripetere, con gli stessi tuoi sentimenti, il saluto che allora hai rivolto a Maria e di manifestare lo stesso amore con cui hai accolto il Verbo fatto uomo. Amen.



San Michele, tu che sei il principe degli angeli buoni, nella tua bontà assistimi sempre e salvami, così che, sotto la tua guida, giunga alla luce eterna.

Fa che attraverso te, il mio lavoro, il mio riposo, i miei giorni, le mie notti, siano sempre dirette al servizio di Dio e del prossimo. Amen.

LA CADUTA



Il Concilio Lateranense IV, definì come verità di fede che molti Angeli, abusando della propria libertà caddero in peccato e divennero cattivi.

La tradizione cristiana ha dato il nome di Lucifero al più bello e splendente degli angeli e loro capo, ribellatosi a Dio e precipitato dal cielo nell'inferno. Il nome Lucifero e la sua identificazione come capo ribelle degli angeli, derivò da un testo del profeta Isaia (Is 14, 12-15).

L'orgoglio di Lucifero per la propria bellezza e potenza, lo portò al grande atto di superbia con il quale si oppose a Dio, traendo dalla sua parte un certo numero di angeli.

Contro di lui si schierarono altri angeli dell'esercito celeste capeggiati da Michele, ingaggiando una grande e primordiale lotta nella quale Lucifero con tutti i suoi, soccombette e fu precipitato dal cielo; egli divenne capo dei demoni o diavoli nell'inferno e simbolo della più sfrenata superbia.

San Michele arcangelo, difendici nella dura lotta di ogni giorno; sii tu nostro sostegno contro la perfidia e le insidie del diavolo; che Dio eserciti il suo dominio su di lui, te ne preghiamo supplichevoli.

Tu, o principe della milizia celeste, con la potenza divina, ricaccia nell'inferno satana e gli altri spiriti maligni i quali errano nel mondo a perdizione delle anime.

O san Michele arcangelo, con la tua luce illuminaci, con le tue ali proteggici, con la tua spada difendici.

O san Michele arcangelo, difendi la nostra casa dai demoni e dalla loro malvagità, e difendila dalla cattiveria degli uomini.

O san Michele arcangelo, difendici nell'ultimo istante della nostra vita, affinché veniamo accolti nella gloria celeste. Amen.

GLI ANGELI NELLA SACRA SCRITTURA

La parola angelo ricorre circa 175 volte nel Nuovo Testamento e 215 nell'Antico Testamento.

Specifici episodi dell'Antico Testamento, indicano la presenza degli Angeli: quando si presentano ad Abramo nelle sembianze di tre uomini per annunciare che dopo un anno avrà un figlio (Gen 18, 1-37); un angelo ferma la mano di Abramo che sta per sacrificare suo figlio Isacco (Gen 22).





Tre giovani rifiutano di tributare onori divini a Nabucodonosor e vengono gettati in una fornace ardente, un angelo del Signore scende con loro nel fuoco e scaccia le fiamme della fornace. I giovani così salvati, lodano il Signore e i suoi angeli. (Dn 3).

Dario di Media, fa gettare due volte Daniele nella fossa dei leoni, poiché il profeta, contro la legge, pregava il Dio di Israele.

Malgrado ciò, Daniele non subisce alcun male e confessa: *Il mio Dio ha mandato il suo angelo che ha chiuso le fauci dei leoni ed essi non mi hanno fatto alcun male.* (Dn 6).



GLI ANGELI E GESÙ'

Il mondo angelico trova posto nel pensiero di Gesù. Cristo è il loro capo; *Quando il Figlio dell'uomo verrà nella gloria con tutti i suoi angeli, si sederà sul trono della sua gloria.* (Mt 25,31). Fin dal tempo della passione essi sono al suo servizio ed egli potrebbe richiedere il loro intervento; *"Pensi forse che io non possa pregare il Padre mio, che mi darebbe subito più di dodici legioni di angeli?"*. (Mt 26, 53).

L'angelo Gabriele porta a Maria e a Giuseppe l'annuncio dell'incarnazione del Figlio di Dio (Lc 1,26). Una moltitudine di angeli annuncia ai pastori la nascita del Messia (Lc 2, 13-14). Un angelo protegge Gesù dalla persecuzione di Erode appearing a Giuseppe, ordinandogli di fuggire in Egitto con il bambino e sua madre. (Mt 2, 13-15). Sarà sempre l'angelo, dopo la morte di Erode, che farà ritornare in Galilea la Sacra Famiglia. (Mt 2, 19-23).

Quando Gesù rimane nel deserto per quaranta giorni, gli angeli lo servono. (Mc 1,13). Nel momento difficile dell'agonia di Gesù nell'Orto degli ulivi viene un angelo a confortarlo. (Lc 22, 43). Sono gli angeli ad annunciare la sua risurrezione. (Mt 28, 1-6). Infine, saranno ancora gli angeli ad assisterlo nell'ultimo giudizio. (Mt 13,41-42).

Gli angeli accompagnano e aiutano anche la Chiesa nel suo cammino.

Incoraggiano gli apostoli. *Due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo"*. (At 1,10-11).

Un angelo libera San Pietro dalla prigione: *Ed ecco gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: "Alzati, in fretta!". E le catene gli caddero dalle mani.* (At 12, 7). Gli angeli sostengono i discepoli nell'evangelizzazione (At 8,26; 10,3-8;27,23-26).

Per proteggere la Chiesa, essi continuano attorno a Michele, loro capo, la lotta contro Satana, che dura fin dalle origini (Ap 12, 1-9).

Ausiliari di Cristo nell'opera della salvezza. *Non sono essi tutti spiriti incaricati di un ministero, inviati per servire coloro che devono ereditare la salvezza?* (Eb 1, 14), essi assicurano la custodia degli uomini (Mt 18, 10;), presentano a Dio le preghiere dei santi: (Ap 5, 8; 8, 3), conducono l'anima dei giusti in paradiso; *Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo.* (Lc 16, 22).

ALL'ANGELO CONSOLATORE DI GESU' NELL'ORTO

Ti saluto, o santo angelo consolatore del mio Gesù agonizzante, e lodo con te la Santissima Trinità per averti scelto, fra tutti, a consolare e fortificare Colui che è la consolazione e la forza di tutti gli afflitti.

Ti supplico per questo onore che hai avuto e per l'obbedienza, l'umiltà e l'affetto con cui hai soccorso la santa umanità del mio Salvatore Gesù, che soccombeva per il dolore alla vista dei peccati del mondo, e in special modo dei miei, di ottenermi il perfetto dolore delle mie colpe.

Degnati di consolarmi nell'afflizione che ora mi opprime, e in tutte le altre che potranno sopravvenirmi in seguito, e particolarmente durante la mia agonia. Amen.

3 Gloria al Padre

per onorare le tre ore di agonia di nostro Signore Gesù Cristo





GLI ANGELI E I SANTI

Molto stretto è il legame tra i Santi e gli angeli. Si legge nel libro dell'Apocalisse: *Poi venne un altro angelo e si fermò all'altare, reggendo un incensiere d'oro. Gli furono dati molti profumi perché li offrì insieme con le preghiere di tutti i santi bruciandoli sull'altare d'oro, posto davanti al trono. (Ap 8, 3).*

Nella storia di molti Santi noi leggiamo esempi meravigliosi di angeli custodi che si svelarono per accrescere e confermare la fiducia nello loro assistenza e custodia.



Santa Gemma Galgani mistica straordinaria, conversava quotidianamente con l'Angelo custode. Gli parlava come si parla con un persona amica. La sera, prima di addormentarsi, pregava l'angelo di segnare sulla fronte e di vegliare al suo capezzale. La mattina appena sveglia rivedeva il suo fedele custode al suo posto.

Santa Angela Merici ebbe una visione di angeli e fanciulle, simile alla scala contemplata da Giobbe, che gli indicavano quale sarebbe stata la sua vita di educatrice e fondatrice delle "Orsoline".

Santa Francesca Romana vedeva sempre al suo fianco il suo Angelo Custode, splendente di luce, ma se pronunciava una parola cattiva o coltivava un pensiero inutile, perdeva luminosità.

Santa Rosa da Lima aveva spesso la compagnia visibile dell'angelo custode e quella di altri angeli, di cui si serviva come di messaggeri fra lei e il Suo Sposo celeste.

A Fatima ai tre veggenti Lucia, Giacinta e Francesco apparve l'Angelo della pace che li invitò a pregare. Lucia così lo descrive: *un giovane di quattordici o quindici anni, più bianco che se fosse vestito di neve, reso trasparente come cristallo dal sole e di una straordinaria bellezza.* Invitò i tre fanciulli a pregare i Cuori di Gesù e di Maria con queste parole: **"Mio Dio! Credo, adoro, spero e vi amo! Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano".**

San Pio da Pietrelcina così pregava il suo angelo custode: ***O santo angelo custode, abbi cura dell'anima mia e del mio corpo. Illumina la mia mente perché conosca meglio il Signore e lo ami con tutto il cuore. Assistimi nelle mie preghiere perché non ceda alle distrazioni ma vi ponga la più grande attenzione. Aiutami con i tuoi consigli, perché veda il bene e lo compia con generosità. Difendimi dalle insidie del nemico infernale e sostienimi nelle tentazioni perché riesca sempre vincitore.***

Supplisci alla mia freddezza nel culto del Signore: non cessare di attendere alla mia custodia finché non mi abbia portato in Paradiso, ove Ioderemo insieme il Buon Dio per tutta l'eternità.



PREGHIERA ALL'ANGELO CUSTODE

Angelo, mio custode benigno, tutore e maestro, mia guida e difesa, mio sapiente consigliere ed amico fedele, per la bontà del Signore ti sono stato raccomandato, dal giorno della mia nascita fino all'ultima ora della mia vita.

Ti sono grato infinitamente, sapendo che mi sei dovunque e sempre vicino. Con quanta riconoscenza ti devo ringraziare per l'amore che nutri per me, quale e quanta confidenza per saperti mio assistente e difensore.

Insegnami, angelo santo, correggimi, proteggimi, custodiscimi e guidami per il diritto e sicuro cammino alla santa città di Dio. Non permettere che io compia azioni che offedano la tua santità e la tua purezza. Presenta i miei desideri al Signore, offrigli le mie orazioni, mostragli le mie miserie ed ottienimi il rimedio di esse dalla sua infinita bontà e dalla materna intercessione di Maria Santissima tua Regina.

Vigila quando dormo, sostienimi quando sono stanco, sorreggimi quando sto per cadere, alzami quando sono caduto, indicami la via quando sono smarrito, rincuorami quando mi perdo d'animo, illuminami quando non vedo, difendimi quando sono combattuto e, specialmente nell'ultimo giorno della mia vita, fammi da scudo contro il demone.

In grazia della tua difesa e della tua guida, ottienimi infine di entrare nella tua radiosa dimora, dove per tutta l'eternità io possa esprimerti la mia gratitudine e glorificare insieme a te, il Signore e la Vergine Maria, tua Regina. Amen.

PREGHIERA DEL MATTINO

Angelo di Dio che sei il mio custode per opera della bontà divina, ti prego oggi di illuminarmi, custodirmi, guidarmi e governarmi.

Buon angelo di Dio che sei il mio custode guidami e proteggimi.

Non mi abbandonare mai, sebbene sia un peccatore. Prendimi per mano e conducimi fino alla meta delle sante vie dell'amore di Dio. Amen.



PREGHIERA SERALE

Angelo Santo di Dio, che vegli sulla mia anima e sul mio corpo, perdonami tutto quello che ho potuto offenderti nel corso della mia vita e tutte le colpe di oggi. Proteggimi nella notte che si avvicina e guardami dalle insidie e dagli attacchi del nemico, perché io non offenda Dio con il peccato.

Intercedi per me presso il Signore, affinché mi fortifichi nel tuo timore e faccia di me un servo degno della sua santità. Amen.



PREGHIERA DI UNA MAMMA AGLI ANGELI DEI SUOI FIGLI

O angeli dei miei figli già grandi, vi prego di seguirli ovunque, di tenere i loro desideri fra le mani, di conoscere la loro solitudine, fatta di tante lotte intime e di restare comunque accanto a loro, anche se dicono no a voi e alla vita.

Ora hanno bisogno di voi più di quando erano bambini, perché la gioventù è un momento difficile. Bisogna correre i propri rischi, staccarsi dai genitori, pensare a tutto da soli, non si vuole sapere nulla degli angeli.

O angeli dei miei figli già grandi, custoditeli, proteggeteli e offrite loro quei consigli che solo la vostra saggezza, che viene da Dio, può ispirare.

Restate sempre al fianco dei miei figli, venite in loro soccorso e aiutateli a trovare la via giusta. Amen.



*Custode
della mia anima,
che glorioso
brilli nel cielo
presso il trono
dell'Eterno
come una dolce
e pura fiamma,
tu scendi per me
sulla terra
a illuminarmi del tuo
splendore, angelo bello,
e ti fai mio fratello, mio amico e consolatore.
Tu mi prendi per mano,
sapendo la mia debolezza.
Commosa, io vedo che liberi
dai ciottoli il mio cammino.
La tua voce soave m'invita sempre
a guardare solo il cielo.
E più mi vedi umile e piccola,
più illumini radioso la tua fronte.
Tu che percorri gli spazi più rapido del lampo,
vola spesso per me da chi mi è caro.
Asciugane le lacrime e cantagli la bontà di Gesù.
Canta la gioia del patire,
sussurrando appena il mio nome.
Nella mia breve vita voglio salvare
i peccatori miei fratelli.
Tu, angelo fulgente del cielo,
donami i tuoi santi ardori.
Non ho che questi miei sacrifici,
in assoluta povertà:
offrili alla Trinità insieme al tuo aiuto.
A te vadano il regno,
la gloria e le ricchezze del Re del cielo;
a me il pane del santo ciborio
e il tesoro della croce.
Con la croce,
con il sacramento eucaristico,
con il tuo celeste soccorso,
attendo in pace la felicità eterna dell'altra vita.*

S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

NOVENA ALL'ANGELO CUSTODE

(da recitarsi per nove giorni consecutivi)

Angelo santo, che dalla bontà del Signore fosti deputato a custodirmi, comincio col ringraziarti di cuore della cura ed assistenza che mi hai usato fin qui e ti prego di dirigere ancora i miei passi sul cammino dell'eterna salute.

***Padre nostro, Ave Maria,
Gloria al Padre, Angelo di Dio***

Angelo purissimo, ti domando perdono delle colpe che ho commesso alla tua presenza e ti prometto che, d'ora in poi, non farò mai nulla che possa dispiacere a te, al quale devo tutta la riverenza e tutto l'amore.

***Padre nostro, Ave Maria,
Gloria al Padre, Angelo di Dio***

Angelo pietoso, che sei mia guida e mia difesa, ti amo, ti onoro e ti prego di vegliare sopra di me nel tempo della tentazione, di guardarmi dal male ed infondermi coraggio nell'operare il bene. Ti prego di darmi assistenza nei miei bisogni, consolazione nei travagli, coraggio e forza nei turbamenti dell'anima mia. Ti prego di presentare al trono di Dio le mie orazioni ed ottenermi le grazie che mi sono necessarie per l'eterna salute. Ti prego soprattutto di sostenermi, difendermi, confortarmi nell'ora della mia morte, sicché io sia fatto degno di venire con te lassù in cielo a benedire il Signore per tutti i secoli. Amen.

***Padre nostro, Ave Maria,
Gloria al Padre, Angelo di Dio***

Preghiamo: O eterno Signore Iddio che hai comandato e costituito il servizio degli angeli e degli uomini in un ordine meraviglioso, fa sì che, come i santi angeli sempre ti servono in cielo, così nel tuo nome essi possano aiutarci e difenderci sulla terra.

Per Cristo nostro Signore. Amen.



Quante grazie perdiamo trascurando il culto dei santi angeli, soprattutto quello dell'angelo custode! Quanti soccorsi otterremmo da lui se fossimo attenti a pregarlo, a consultarlo, a ricorrere a lui in ogni circostanza.

P. DEHON

LITANIE AL SANTO ANGELO CUSTODE



**Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà
Cristo ascoltaci
Cristo esaudiscici**

Padre Celeste che sei Dio,

abbi pietà di noi

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio

Spirito Santo che sei Dio

Trinità Santa unico Dio

Santa Maria, Regina degli angeli

prega per noi

San Michele

San Gabriele

San Raffaele

Santo angelo, che sei il mio custode

Santo angelo, che mi ammonisci caritatevolmente

Santo angelo, che mi consigli con saggezza

Santo angelo, che mi proteggi nei pericoli

Santo angelo, che provvedi alle mie necessità

Santo angelo, che mi ami con tenerezza

Santo angelo, che sei il mio consolatore

Santo angelo, che sei un fratello per me

Santo angelo, che mi istruisci sui miei doveri

Santo angelo, che sei il testimone di tutte le mie azioni

Santo angelo, che mi soccorri in ogni occasione

Santo angelo, che vegli continuamente su di me

Santo angelo, che mi aiuti nei miei lavori

Santo angelo, che intercedi per me

Santo angelo, che mi porti nelle tue braccia

Santo angelo, che dirigi i miei passi

Santo angelo, che mi difendi contro il maligno

Santo angelo, che guidi i miei passi nelle vie del cielo

Santo angelo, che sei il mio riparo nei pericoli

Santo angelo, che mi insegni la verità della salvezza

Santo angelo, avvocato nostro

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo.

Perdonaci Signore.

Esaudiscici Signore.

Abbi pietà di noi Signore.

Prega per noi, santo angelo custode.

Il Signore nostro Dio.

Preghiamo:

O Dio, attraverso una provvidenza ineffabile, ci hai inviato i tuoi santi angeli per custodirci. Donaci, la grazia di essere sempre difesi da questi potenti protettori, e di gioire eternamente della loro vicinanza nella gloria del cielo.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**



**Allora andavano
benedicendo e celebrando Dio
e lo ringraziavano
per queste grandi opere,
perché era loro apparso
l'angelo di Dio.**

Tobia 12:22

CASA S. MARIA - 63036 PAGLIARE (AP) - C.C.P. 4630
ANNO 59 - N. 7 - Settembre 2008 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. -D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 2, Comma 1, DCB Ascoli Piceno - Autoriz. Trib. di
Ascoli Piceno N. 275 del 19-4-90 - Direttore Responsabile P. Vincenzo Pinto
www.casantamaria.it
Taxe perçue (Tassa riscossa) CMPP Ancona